MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Circolare F.L. 17 / 2003

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA
LORO SEDI

AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
SERVIZI DI PREFETTURA
AOSTA

AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO
PER LE PROVINCE DI
TRENTO E BOLZANO

e, p.c.:

AI SIGG. COMMISSARI DI GOVERNO
NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO DELLO STATO
NELLA REGIONE SICILIANA
PALERMO

AL SIG. RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO
NELLA REGIONE SARDA
CAGLIARI

AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO
NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE

AL SIG. PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
DI COORDINAMENTO NELLA REGIONE
VALLE D'AOSTA
AOSTA

N.C. CIRCOLARE TELEGRAFICA F.L. NUMERO 17/03 DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE. LA SOCIETA' POSTE ITALIANE,

ACCOGLIENDO LA RICHIESTA DI QUESTO MINISTERO, HA DIRAMATO A TUTTE LE FILIALI CON CIRCOLARE DEL 24 APRILE 2003 LE ISTRUZIONI, CHE SARANNO SUBITO APPLICATE E VALIDE SINO AL DECIMO GIORNO SUCCESSIVO ALLA DATA DELLE CONSULTAZIONI, PER CONSENTIRE LE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO DELLE TASSE POSTALI E TELEGRAFICHE OCCORRENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI REFERENDUM POPOLARI DEL 15 GIUGNO 2003. LE PREDETTE ISTRUZIONI DISPONGONO CHE "LA CORRISPONDENZA DI SEGUITO ELENCATA SARA' ACCETTATA SENZA IL PAGAMENTO DELLE RELATIVE TASSE CON LEGENDA STATO SERVIZIO ELETTORALE - REFERENDUM POPOLARE 15 GIUGNO 2003:

1) I PIEGHI, ANCHE SE RACCOMANDATI O ASSICURATI, CONTENENTI GLI ATTI RELATIVI ALLA REVISIONE DINAMICA STRAORDINARIA DELLE LISTE ELETTORALI, SPEDITE DAI SINDACI AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, AGLI UFFICI DEL CASELLARIO GIUDIZIALE, ALLE AUTORITA' PROVINCIALI DI PUBBLICA SICUREZZA, AGLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO, ALLE PROCURE DELLA REPUBBLICA, ALLE COMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI NONCHE' AD ALTRI SINDACI;

2) I PIEGHI, ANCHE SE RACCOMANDATI, CONTENENTI LE TESSERE ELETTORALI SPEDITI DAI SINDACI AD ALTRI SINDACI O A COMANDI DI FORZE ARMATE O DI ALTRI CORPI MILITARMENTE ORGANIZZATI;

3) LE CARTOLINE CON LE QUALI SI DA' AVVISO AGLI ELETTORI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO DELLA DATA DELLE CONSULTAZIONI. TALI CARTOLINE SARANNO SPEDITE DA PARTE DEI COMUNI PER POSTA PRIORITARIA;

4) I TELEGRAMMI SPEDITI DAI SINDACI, DAI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI E DAI PRESIDENTI DEI SEGGI ELETTORALI. DOVRA' ESSERE CONSENTITA LA FACOLTA' AI SINDACI DEI COMUNI SPROVVISTI DI UFFICIO TELEGRAFICO DI DETTARE TELEGRAMMI PER TELEFONO.

AI FINI DEL RIMBORSO DELLE SPESE ANZIDETTE LE ISTRUZIONI PREVEDONO CHE AL PAGAMENTO DELLE SPESE RELATIVE PROVVEDERANNO DIRETTAMENTE GLI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO CON IMPUTAZIONE AI FONDI CHE ALL'UOPO SARANNO LORO ACCREDITATI DA QUESTO MINISTERO. AL RIGUARDO, LE POSTE ITALIANE, DISPONGONO CHE PER LA SPEDIZIONE DEGLI INVII DI CUI AI PUNTI 1), 2) E 3) PRESSO IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEI LOCALI CENTRI RIPARTIZIONE E PARTENZA (C.R.P.) VENGA ACCESO APPOSITO CONTO DI CREDITO ORDINARIO INTESTATO AL LOCALE UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO, CON TENUTA DEL REGISTRO PARTITARIO MOD. 124, AVENTE LA DICITURA "TASSE POSTALI - REFERENDUM POPOLARI DEL 15 GIUGNO 2003" SU CUI VANNO REGISTRATE LE SPEDIZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLE CONSULTAZIONI. RESTA INTESO CHE GLI INVII DI CUI TRATTASI DOVRANNO ESSERE AFFRANCATI DAGLI UFFICI ACCETTANTI CON IMPRONTA DI MACCHINA AFFRANCATRICE O CON FRANCOBOLLI. I RELATIVI MODELLI 105, A FINE CONSULTAZIONE, DOVRANNO ESSERE CHIUSI AUMENTANDO L'IMPORTO DELL'AFFRANCATURA DELLA PROVVIGIONE DOVUTA (15%) E TRASMESSI AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL COMPETENTE CRP, CHE PROVVEDERA' ALL'INSERIMENTO DEI CONSUMI IN PAGINA WEB. A FINE MESE IL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL CRP EFFETTUERA' LA STAMPA RIEPILOGATIVA DELLE SPEDIZIONI (RIEPILOGO PER CONTO CONTRATTUALE EX MODELLI 125) CORREDATA DEI MODELLI 105 DA INVIARE AL LOCALE UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO CHE PROVVEDERA' DIRETTAMENTE AL RIMBORSO DELLE SPESE MEDESIME, VERSANDO L'IMPORTO RELATIVO AD OGNI SINGOLO CRP SUL C/C INTESTATO A "CRP .....GESTIONE ANTICIPI E DEPOSITI". LE CORRISPONDENZE DIVERSE DA QUELLE SOPRA INDICATE SARANNO ACCETTATE SECONDO LE CONSUETE MODALITA' E LE RELATIVE TASSE DOVRANNO ESSERE ADDEBITATE ALLE AUTORITA' MITTENTI, IN BASE ALLE VIGENTI TARIFFE. LE

POSTE ITALIANE HANNO, ALTRESI', DISPOSTO CHE CON EFFETTO IMMEDIATO E FINO AL 10° GIORNO SUCCESSIVO ALLA CONSULTAZIONE I TELEGRAMMI MUNITI DELLA DIZIONE "STATO SERVIZIO ELETTORALE - REFERENDUM POPOLARE 15 GIUGNO 2003", SPEDITI DAI SINDACI, DAI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI E DAI PRESIDENTI DEI SEGGI ELETTORALI DOVRANNO ESSERE ACCETTATI A CREDITO, ANCHE SE NON REDATTI SU MOD. 25 E DOVRANNO PORTARE FIRMA E BOLLO DELLE AUTORITA' MITTENTI. NEI COMUNI SPROVVISTI DI UFFICI TELEGRAFICI E' CONSENTITA LA FACOLTA' DI DETTARE TELEGRAMMI PER TELEFONO AL NUMERO 186. LE TASSE RELATIVE AI SUDDETTI TELEGRAMMI, AUMENTATE DEL DIRITTO DI FONODETTATURA, NON VANNO ADDEBITATE A TELECOM MA COMPRESE CON QUELLE DEI TELEGRAMMI ACCETTATI CON EX ESENZIONE TASSE SPORTELLO. AL TERMINE DELLE CONSULTAZIONI, LE FILIALI INVIERANNO, CON LA MASSIMA URGENZA, LA DOCUMENTAZIONE DEL TRAFFICO SVOLTO AI COMPETENTI UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO, CHE PROVVEDERANNO AL PAGAMENTO DELLE SPESE RELATIVE. I TELEGRAMMI SPEDITI DA AUTORITA' DIVERSE DA QUELLE SOPRA INDICATE O IN PERIODI DIVERSI, SARANNO ACCETTATI SECONDO LE CONSUETE MODALITA' E LE RELATIVE TASSE SARANNO ADDEBITATE ALLE AUTORITA' MITTENTI, SE DOVUTE, IN BASE ALLE NORME VIGENTI". IL DIRETTORE CENTRALE.

Roma lì, 12 maggio 2003